



...cose di Cuore

Associazione di Volontariato Onlus "Amici del Cuore, Venezia"
federata a "Triveneto Cuore" - aderente a "Co.na.cuore"

Notiziario di informazione scientifica, culturale e sportiva per gli associati veneziani

L'INTERVISTA DEGLI AMICI DEL CUORE



La dottoressa Anna Palma Martino, Cardiologa, risponde alle domande della nostra Associazione sui possibili rischi cui potrebbe essere esposto il cardiopatico sulla poltrona del dentista e come evitarli.

D: Molte persone reduci da un infarto miocardico, da un angioplastica o da un intervento cardiocirurgico temono che sottoporsi a un intervento odontoiatrico possa provocare nuovi problemi o aggravare la malattia cardiaca già esistente.

R: Prima di affrontare la questione del rischio delle manovre odontoiatriche va precisato che la relazione tra cavità orale e circolazione è molto stretta. Ricordiamo che la mucosa, cioè il tessuto che riveste la bocca è particolarmente "permeabile" perché è sottile di spessore e ricco di vasi sanguigni tanto da favorire il sanguinamento da un lato e permettere dall'altro, l'assorbimento diretto nella circolazione di sostanze e farmaci solubili. Le sostanze assorbite direttamente dal cavo orale, senza passare per lo

stomaco, manifestano effetto più rapido. Va poi ricordato che anche una bocca sana non è comunque "sterile", ospita infatti alcuni batteri che "convivono" pacificamente con il nostro organismo almeno fino a quando l'equilibrio non viene compromesso. Quando invece, a causa di un asscesso, un'infiammazione gengivale, una profonda e traumatica pulizia, una manovra o un intervento odontoiatrico, si perde l'equilibrio, i batteri crescono esageratamente e possono "passare" in circolazione proprio per la grande vascolarizzazione e permeabilità della mucosa buccale. Questo evento si denomina "batteriemia" e può provocare gravi infezioni (endocarditi) in caso di strutture cardiache già alterate come alterazioni valvolari maggiori, comunicazione tra gli atri e tra i ventricoli e cardiopatie congenite e/o in caso di particolare "debolezza" delle nostre difese. La somministrazione di antibiotici profilattici nei casi considerati a rischio è necessaria

D: Quindi solo coloro che sono già affetti da qualche alterazione sono a rischio?

R: La possibilità di endocardite a provenienza da batteri orali, non si può mai escludere in modo assoluto, ma la profilassi è indicata solo nei soggetti a rischio.

Qualunque manovra odontoiatrica operata in presenza di infezione comporta un certo rischio. La "bonifica" orale è una procedura obbligata in previsione di interventi cardiocirurgici di plastica o impianto di protesi. Le società scientifiche mediche si preoccupano periodicamente di aggiornare le linee guida sulla prevenzione delle infezioni cardiache a partenza dai vari organi tra cui la bocca.

Queste linee guida vengono estensivamente diffuse e portate a conoscenza dei vari specialisti e operatori

D: Quindi il rischio infettivo dal dentista può essere corretto con una adeguata protezione e trattamento antibiotico secondo i casi. Ma oltre a quello infettivo ci sono altri rischi? Il paziente già colpito da un infarto può sedersi tranquillamente sulla poltrona del dentista?

R: Purtroppo no. Oltre al rischio infettivo esiste un rischio minore derivante dall'assorbimento rapido e non desiderato di sostanze vasoconstrictrici e possibilmente di anestetici con effetti cardiovascolari indesiderati. Un modestissimo rischio di scatenare un episodio di angina o addirittura di infarto deve essere considerato

D: E il rischio di sanguinamento?

R: Il sanguinamento durante manovre odontoiatriche non è auspicabile, tuttavia la sospensione di farmaci antiaggreganti e anticoagulanti può essere veramente molto pericolosa perché lascia il soggetto esposto al rischio di trombosi embolie ed eventi cardio vascolari anche gravi, la cui probabilità è aumentata dallo stress derivante dalla manovra odontoiatrica.

D: insomma meglio evitare il dentista?

R: Anche qui va devo rispondere di no. Tenere "pulita" e ben curata la bocca è vantaggioso per le coronarie e per prevenire l'infarto. Di recente infatti è stata messa in evidenza una importante relazione tra malattie dentarie e malattie cardiovascolari e soprattutto la malattia coronarica. È stata osservato che in presenza di malattia infiammatoria cronica delle gengive (periodontite) aumenta il rischio di eventi cardiovascolari. Alcuni studiosi hanno evidenziato analogie strutturali tra la placca coronarica e l'infiammazione periodontale da un lato, mentre altri hanno registrato un maggior numero di "eventi" (infarti ricoveri per angina ecc) nei soggetti che presentavano infiammazione gengivale. ...Continua a Pag.2

Anno VIII - Numero 30

Giugno 2012

Publicazione curata
e distribuita da
"Amici del cuore, Venezia"

SOMMARIO

✉ pag. 1

Intervista AdC

✉ pag. 2

Intervista AdC (continua)

Lettera del presidente

A..A.A Consulenza

✉ pag. 3

Il volontariato cos'è

Assemblea Generale

Saluto Baracchi

✉ pag. 4

BUONE VACANZE



L'INTERVISTA DEGLI AMICI DEL CUORE *Continua da Pag. 1*

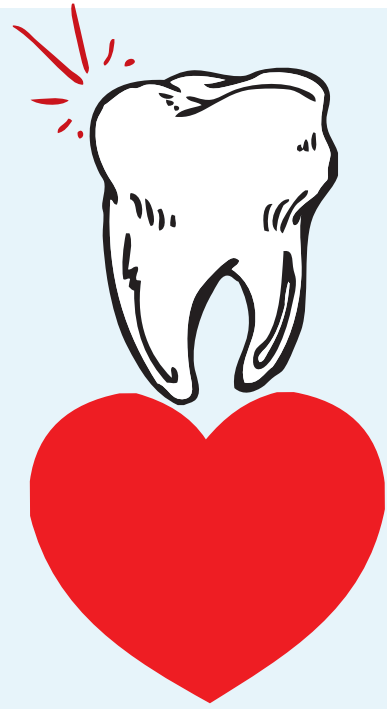
Un altro studio ha rilevato che il rischio cardiovascolare aumenta del doppio in coloro che si spazzolano i denti meno di una volta al giorno rispetto a coloro che lo fanno due volte al giorno. Possiamo dire che la Protezione Cardiaca comincia dalla bocca, non solo per quello che ...mangiamo e beviamo ma per lo stato di igiene dei nostri denti e delle gengive

D: C'è una spiegazione per questo?

R: non è completamente chiarito se la malattia dentale sia una causa sufficiente di malattia coronarica, potrebbe trattarsi di persone con una predisposizione ad entrambe le malattie, quello che comunque risulta dagli studi è che una bocca "sana" e libera da infiammazione è un fattore di protezione per le coronarie. Un possibile meccanismo potrebbe essere rappresentato dall'infiammazione cronica che dalla bocca si estende all'intero organismo avendo un impatto particolare sulla formazione, crescita e rottura della placca coronarica.

D: in conclusione ?

R: Allo stato attuale delle conoscenze possiamo concludere che tenere curata e pulita anche con l'aiuto del dentista, la bocca i denti e le gengive protegge dalla malattia coronarica. Prevenire e curare le infezioni batteriche dei denti e della bocca è indispensabile per proteggere le strutture cardiache dalle infezioni. I trattamenti odontoiatrici necessari possono essere operati anche nei cardiopatici con le dovute opportune precauzioni, informando con precisione il dentista delle patologie di cui si è affetti e delle terapie seguite.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari socie e soci, dopo alcuni mesi di riposo, sono ritornato alla guida della nostra associazione. I problemi che toccano la sanità veneziana e la cardiologia dell'Ospedale Civile di Venezia non sono migliorati. Per ogni buon conto la nostra Associazione, con il nuovo statuto che ha ridotto a cinque il numero massimo dei consiglieri, è diventata più snella. Durante il primo Consiglio Direttivo sono stati assegnati gli incarichi, ai quali ogni consigliere deve sovrintendere. Questa situazione mi permetterà di dedicarmi maggiormente ai miei obblighi istituzionali. Come nel passato, farò tutto il possibile per migliorare i servizi che forniamo ai cardiopatici veneziani e per aumentare la conoscenza della prevenzione delle malattie cardiovascolari. A tale riguardo cito

solamente un dato che Vi permetterà di valutare gli sforzi che stiamo facendo. Gli Amici del Cuore di Venezia, in collaborazione con gli infermieri del Gruppo P.R.E.S.T.O della nostra cardiologia, sono riusciti ad addestrare, facendo conoscere le tecniche del massaggio cardiaco esterno, ad oltre seicento studenti delle scuole superiori della città di Venezia. Se pensate al rapporto tra giovani addestrati e abitanti della città, ritengo si sia raggiunto un grande successo. Sarò sempre vigile su qualsiasi intervento vada a toccare struttura e operatività della nostra cardiologia. RingraziandoVi per la fiducia accordatami, Vi porgo cordiali saluti.

Giampietro Meneghetti

Sèmo nea melma, ma qualche d'un de noialtri varda e stèe

GLI AMICI DEL CUORE NECESSITANO DI CONSULENZA TECNICO SCIENTIFICA

Come i nostri soci hanno potuto constatare, il nuovo statuto dell'associazione non prevede per motivi legislativi, la presenza del Comitato Tecnico Scientifico, fra gli organi statutari delle onlus.

La nostra associazione però, non può fare a meno di un supporto tecnico scientifico di persone qualificate a cui rivolgersi per le questioni mediche.

Il Consiglio Direttivo ha quindi richiesto la collaborazione del Dottor Matteo Bottero, quale direttore f.f. della U.O di Cardiologia dell'Ospedale Civile di

Venezia, della Dottoressa Anna Palma Martino, quale medico di riferimento della nostra Associazione e della Signora Ornella Nisato, infermiera professionale, nonché rappresentante del Gruppo P.R.E.S.T.O. che ci fornisce il supporto operativo nell'insegnamento del massaggio cardiaco. Ai membri di questa commissione, che hanno gentilmente accettato l'incarico, va il più vivo ringraziamento degli Amici del Cuore di Venezia.

(La Redazione)

Chi sà fà, chi no sa, xe convinto de insegnar

IL VOLONTARIATO: Che cos'è (segue dal numero precedente)

I volontari sono esperienza di solidarietà pratica la sussidiarietà, hanno una funzione culturale importante, si pongono come coscienza critica e punto di riferimento per la diffusione dei valori più tradizionali.

- I volontari s'impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle potenzialità che assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'Organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

- Tutti siamo chiamati ad educarci al gratuito che fuori da ogni calcolo è capace di rompere la logica dello scambio e la pretesa della reciprocità.

- Donare se stessi al prossimo è il cammino necessario affinché la libertà maturi e si compia nell'amore che è la legge della vita.

- I volontari svolgono la loro azione in forma individuale e in aggregazioni associative; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali diverse, essi hanno in comune la passione per la causa umanitaria.

- Il Volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre forme d'impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia di vantaggi diretti e indiretti.

- Per i volontari al centro del loro agire ci sono le persone e riconoscono, rispettano, difendono le dignità delle persone che incontrano. (r.l.)

Solo la ragione può guidare il comportamento di ciascuno (Kant)

ASSEMBLEA GENERALE



Il giorno 12 aprile presso la Biblioteca San Domenico, dell'Ospedale Civile di Venezia, si è svolta l'Assemblea Generale dell'Associazione. Nel corso della riunione sono stati approvati all'unanimità il Bilancio Consuntivo dell'anno 2011 e quello Preventivo per il 2012. Si è poi provveduto alla elezione degli Organi Statutari.

I candidati sono stati così votati:

Lazzari Renato voti 17 – Meneghetti Giampietro voti 16 – Puntar Luigi voti 12 – Zennaro Stefano voti 7 – Esposito Pasquale voti 4 – Alzetta Maurizio voti 2 – Scognamiglio Rita voti 2 – Vergine Antonio voti 2. Per il Collegio dei Revisori dei Conti: Lorè Giovanni voti 10 – Lo Faro Antonio voti 7. Dopo una breve consultazione, gli eletti propongono all'Assemblea:

Presidente: *Meneghetti Giampietro*

Vicepresidente: *Zennaro Stefano,*

Consiglieri: *Pasquale Esposito, Renato Lazzari, Luigi Puntar*

Tesoriere: *Pietro Volpe.*

Revisori dei Conti: *Lorè Giovanni e Lo Faro Antonino.*

L'Assemblea approva.

I Soci che desiderano consultare il verbale dell'Assemblea possono passare in Segreteria dell'Associazione, previa telefonata al numero: 3381041873. (La Redazione)

Saluto agli Amici del Cuore. Baracchi



Cari "Amici del cuore", prima del pensionamento vi invio un breve saluto e un particolare ringraziamento per il vostro impegno che ha consentito, in questi anni, lo svolgimento del torneo di scacchi organizzato dal circolo "Canal" in ricordo di mio figlio Filippo. Come sapete, dopo oltre 10 anni da quando, su iniziativa del dottor Risica, avevo avviato la Cardiorabilitazione, ho dovuto lasciarla per i noti problemi che tuttora condizionano l'attività del nostro reparto.

La riabilitazione è stata quindi seguita interamente dalla dott.ssa Anna Martino, con il contributo fondamentale di Caterina Molin, e dopo il mio pensionamento potrei tornare all'ex-OAM per riprenderla. Sarei ben contento di poterlo fare e di poter mantenere la mia attività anche nell'ambulatorio dello Scompenso Cardiaco. Sappiamo che i problemi ci sono, che non è facile organizzare una struttura territoriale che possa sostituire i tagli all'ospedale.

Da parte di tutti noi credo che comunque si debba cercare di fare ciascuno la propria parte per mantenere le attuali attività e per recuperare, per quanto possibile, quanto si è perduto negli ultimi tempi. Vi saluto quindi con la prospettiva di proseguire il lavoro insieme.

dr. Stefano Baracchi
(Cardiologo dell'Ospedale Civile di Venezia)

Caro dr. Baracchi, gli "Amici del Cuore" La salutano molto cordialmente, augurandole una serena, meritata quiescenza. Credendo di interpretare il pensiero di tutti gli "Amici" esterniamo tutta la nostra soddisfazione nell'apprendere che, in pratica, non ci lascerà affatto se accetterà l'offerta del secondo Distretto per continuare a seguire la riabilitazione al Lido, quindi continueremo a frequentarla, usufruendo della Sua indiscutibile esperienza nel settore. Ancora grazie dottore, per tutto quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare per noi cardiopatici. AUGURI !!!!!

(La Redazione).



IL CONSIGLIO DIRETTIVO AUGURA A TUTTI: Buone Vacanze estive!

**Durante il periodo estivo,
l'Associazione rimarrà chiusa
tutto il mese di agosto.**

**In tale periodo rimane attivo
Il cellulare dell'Associazione
338-1041873**

**Potete lasciare un messaggio, sarete
chiamati nel più breve tempo possibile.
Il notiziario riprenderà la sua uscita
a settembre p.v.**



Amici del cuore, Venezia
Associazione di volontariato - ONLUS

c/o Cardiologia Ospedale Civile di Venezia
Castello 6777 - 30122 Venezia
Cell. 338 1041873 - Fax 041.5294943

E-mail: info@amicidelcuorevenezia.org
Sito web: www.amicidelcuorevenezia.org

C.c.p. N° 25910480 - Iban: IT49 J076 0102 0000 0002 5910 480

Banca Popolare di Vicenza

C.c.b. N° 268980 - Iban: IT80 Z057 2802 0031 5757 0268 980

ORARI SEGRETERIA: martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18
Siamo presenti anche in palestra al Lido Martedì e Giovedì

Siti Internet

Sito dell'Associazione:

www.amicidelcuorevenezia.org

visitate il Blog ed esprimete il

Vostro parere e forniteci suggerimenti!

Sito del Coord. Triveneto al quale siamo federati:

www.trivenetocuore.it

Sito del coordinamento nazionale al quale
aderisce anche la nostra Associazione:

www.conacuore.it